



IMPRIGIONATI E SENZA TELEFONO

## Notte di paura, bloccati in ascensore con il cagnolino per 15 ore

Brutta avventura per una giovane coppia in un palazzo del centro storico di Padova

di Andrea Pistore

PADOVA Quindici ore rinchiusi dentro l'ascensore in poco più di un metro quadrato. L'allarme che suona, nessuno che sente. «Siamo stati costretti a cercare nell'immondizia qualcosa da mangiare, mio marito ha le mani distrutte, ha aperto la porta e si è trovato il muro davanti». E con loro la piccola cagnolina Bela che li aiutava, li confortava, li guardava, che per tutta una notte è riuscita a trattenere la pipì per non disturbare i due padroni che per portare a spasso la piccola maltese sono rimasti bloccati un'intera notte dentro l'ascensore mal funzionante in un edificio del centro storico di Padova chiuso per la festività del Primo Maggio.

### La testimonianza

«È stato un inferno — sorridono assieme Roberto e Cristina, mentre lavorano in un bar del centro storico di Padova — adesso non chiedetemi più di entrare in quel loculo. Abbiamo passato la notte più lunga della nostra vita. Mancava l'aria, sentivamo i rumori della strada e l'allarme che suonava. Avevamo prima freddo, poi caldo. Poi lentamente è arrivata mattina, la luce del sole ci ha dato speranza. Quando abbiamo visto i pompieri è stata la gioia più grande della nostra vita. Sentire di nuovo l'aria, piangere insieme». Raccontano così la loro avventura i due coniugi, che trovano la forza di scherzare e di rivivere quelle ore interminabili passate a pochi centimetri l'uno dall'altro. «Abbiamo sempre pensato di uscirne vivi. Siamo riusciti a gestire il panico, rincuorandoci a vicenda. È stato come fare ore di palestra. Adesso ho tutti i muscoli indolenziti».

# Bloccato in ascensore per 4 giorni “Vivo grazie alle tecniche militari”

Imprigionato in un hotel deserto «Ho rotto la finestra per respirare»



Protagonista dell'incredibile avventura Thomas Fleetwood, 58 anni, svedese di origine, proprietario dell'Hotel Eden, nella località sciistica di Bad Gastein, a Salisburgo.

PUBBLICATO IL 21/04/2013  
ULTIMA MODIFICA IL 21/04/2013 ALLE ORE 17:27

Ha trascorso quattro giorni imprigionato nell'ascensore del suo hotel a Bad Gastein, in Austria, senza né cibo, né acqua e il dubbio agghiacciante che nessuno venisse a tirarlo fuori di lì perché l'albergo era completamente vuoto. Ma è sopravvissuto grazie all'addestramento militare ricevuto molti anni prima e alla fine è stato salvato da un suo amico che passando davanti al resort ha notato la quantità di posta accumulata all'esterno ed è entrato con una chiave di riserva, così ha potuto udire le grida dell'albergatore.

Protagonista dell'incredibile avventura Thomas Fleetwood, 58 anni, svedese di origine, proprietario dell'Hotel «Eden», nella località sciistica di Bad Gastein, a Salisburgo.

Qualche giorno fa, spiega la [versione britannica di «Metro»](#), l'uomo ha preso l'ascensore dal quinto piano per raggiungere il piano terra ma l'ascensore è rimasto improvvisamente bloccato tra il secondo e il primo piano. Fleetwood, in quel momento si è reso conto di essere completamente isolato: il direttore dell'albergo aveva infatti dimenticato il suo cellulare in ufficio e nell'albergo non c'era anima viva perché la stagione invernale era ormai finita e la struttura aveva già chiuso da qualche giorno.

Fleetwood non aveva via d'uscita ma non si è lasciato prendere dal panico nemmeno con il passare dei giorni. E, ha raccontato successivamente al Daily mail: «Ho rotto un piccolo pannello di vetro davanti alla porta dell'ascensore per avere un po' di aria fresca, e ho anche cercato di togliere il tetto dell'ascensore per salire, ma questo non mi è servito a niente». «È stato sciocco da parte mia aver preso l'ascensore in un hotel vuoto e senza avere con me un telefono cellulare, ma sono comunque orgoglioso di me stesso per come non mi sono lasciato prendere dal panico. Questo anche grazie all'addestramento militare ricevuto in Svezia», ha dichiarato Fleetwood.

Fleetwood ha raccontato che per cercare di rimanere lucido in quei giorni ha fatto ginnastica, ha parlato spesso con se stesso, e fatto piani per il futuro. Quando i vigili del fuoco l'hanno trovato, Fleetwood era in buone condizioni fisiche.